



Comunicato stampa

## Conoscere l'Europa: premiata l'Università di Trento

**Con due cattedre di eccellenza e due progetti specifici per scuole e ricerca l'Ateneo trentino si aggiudica finanziamenti per oltre 226 mila euro dalla Commissione Europea nell'ambito del bando 2012 "Jean Monnet". L'Università è prima in Italia per numero ed entità in questo tipo di finanziamenti**

Trento, 5 luglio 2012 – (a.s.) Un altro buon risultato sul versante della ricerca e della didattica in chiave internazionale per l'Università di Trento. Nei giorni scorsi, infatti, la Commissione Europea ha reso note le assegnazioni di fondi legati ai "progetti Jean Monnet" del bando 2012 e l'Ateneo trentino è risultato primo in Italia per numero ed entità di azioni finanziate. Quattro i progetti che hanno valso all'Università di Trento questo primato: due "cattedre Jean Monnet", un progetto "Apprendere l'Unione Europea a Scuola" e un progetto per "Attività di informazione e ricerca" che la Commissione Europea ha premiato con un finanziamento complessivo di oltre 226 mila euro.

«Si tratta di un risultato significativo – commenta **Carla Locatelli**, prorettore per i rapporti internazionali dell'Università di Trento – che fa dell'Università di Trento uno dei luoghi privilegiati per lo studio dell'Unione Europea in Italia. La complessa realtà europea viene investigata a Trento da angolazioni disciplinari diverse e con una varietà di progetti e attività che coinvolgono Università e territorio, studiosi e cittadini. Il finanziamento europeo di 4 progetti su 4 indica un riconoscimento internazionale per la ricerca che si sviluppa in Università».

«Con questi progetti vinti si arricchiscono e si completano le attività Jean Monnet già promosse da diversi anni. Mi pare molto importante che i progetti premiati siano stati proposti da docenti provenienti da discipline diverse» ha aggiunto **Marco Brunazzo**, coordinatore del Centro europeo d'eccellenza Jean Monnet.

**La cattedra Jean Monnet** è una carica di insegnamento e ricerca con una specializzazione negli studi sull'integrazione europea. È riservata a professori che si siano distinti per insegnamenti o pubblicazioni di alto livello internazionale, avvenuti almeno in parte, al di fuori del loro Paese di residenza, e a professori che abbiano una precedente formazione di alto livello come professionisti del settore dell'integrazione europea. Le cattedre finanziate all'Università di Trento sono due: quella denominata "Verso un'Unione europea più flessibile?" (responsabile: Marco Brunazzo), finanziata con 58.067 euro per tre anni e quella denominata "Educazione per la cittadinanza e integrazione europea" (responsabile: Olga Bombardelli) finanziata con 53.684 euro per tre anni di attività. Le cattedre si caratterizzano per un



approccio interattivo e multidisciplinare e prevedono anche visite degli studenti alle istituzioni europee a Bruxelles.

**L'azione "Apprendere l'Unione Europea a Scuola"** mira invece a sviluppare contenuti sull'Unione europea per gli insegnanti della scuola primaria e secondaria e nell'ambito dell'istruzione e della formazione professionale. L'Università di Trento si è aggiudicata un finanziamento di questo tipo con il progetto "Nuovi cittadini dell'UE", (responsabile: Vincent Della Sala) con un finanziamento di 77.360 euro per un anno di attività. Il progetto prevede l'organizzazione di attività formative per insegnanti e studenti delle scuole superiori trentine centrate sui diversi temi e protagonisti dell'integrazione europea, tra cui una delle sue figure simbolo, Alcide De Gasperi. Molte attività saranno organizzate in collaborazione con la Fondazione Trentina Alcide De Gasperi.

**L'azione "Attività di informazione e ricerca"** mira a fornire sostegno ad attività di informazione e di ricerca finalizzate a promuovere la discussione, la riflessione e la conoscenza sul processo di integrazione europea in un dialogo tra l'università e i diversi soggetti della società civile. L'Università di Trento ha vinto con il progetto "European Union Governance Democracy" (responsabile: Simona Piattoni) per un finanziamento di 37.015 euro per un anno di attività.

**Il programma Jean Monnet** sostiene l'insegnamento, la ricerca e lo studio di temi connessi all'integrazione europea ed è interamente gestito dalla Commissione europea attraverso l'Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura (EACEA). Oltre a stimolare le attività didattiche di ricerca e di riflessione nel settore degli studi nel settore, supporta l'esistenza di un'opportuna serie di istituzioni e associazioni europee che si concentrano su temi connessi all'integrazione europea e sull'insegnamento e formazione in una prospettiva europea.

Il programma Jean Monnet si propone di stimolare l'eccellenza dell'insegnamento, della ricerca e della riflessione nel campo degli studi sull'integrazione europea negli istituti di istruzione superiore all'interno e all'esterno della Comunità; rafforzare la conoscenza e la consapevolezza dei temi connessi all'integrazione europea tra gli esperti del mondo accademico e tra i cittadini europei in generale; sostenere importanti istituti europei che si occupano di temi connessi all'integrazione europea e sostenere l'esistenza di istituzioni e associazioni europee di elevato profilo operanti nei settori dell'istruzione e della formazione.

Per tutte le azioni Jean Monnet il contributo comunitario è calcolato in funzione dell'entità delle attività programmate e costituisce in ogni caso un "cofinanziamento" dei costi previsti di circa il 75% del totale delle spese eleggibili.